

L'INCHIESTA 2 | L'Amiu ha rilanciato l'attività delle isole ecologiche. Per Paolo VI un progetto sperimentale

Ritorna la raccolta differenziata

Dopo il brusco «stop» degli anni scorsi ora si punta subito al dieci per cento

l'ambizioso obiettivo che il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Amiu si pone per ottenere un buon livello di raccolta differenziata dei rifiuti.

«Abbiamo raccolto i cocci di un'attività completamente distrutta dopo l'internalizzazione del servizio al termine della convenzione fra Amiu ed Ecopolis. L'internalizzazione era opportuna - ammette sempre alla «Gazzetta» il vicepresidente De Gregorio - ma bisognava garantire continuità e miglioramento del servizio. Invece, nel giro di poco più di un anno, la differenziata è stata ridotta a gennaio 2007 a poco più di un miserevole 3 per cento. In soli due mesi, abbiamo praticamente raddoppiato questo valore e contiamo di portarci, entro l'anno, ad oltre il 10 per cento».

Nello De Gregorio aggiunge: «Con l'impianto di compostaggio in funzione, a questo dato andrà aggiunta la percentuale di frazione umida per cui, nel giro di poco tempo, potremmo viaggiare sui dati peraltro imposti ai comuni dall'ultimo decreto legislativo n.152 (35-45 per cento). Abbiamo rilanciato l'attività delle isole ecologiche, alcune delle quali - spiega De Gregorio - funzionano anche di pomeriggio e stiamo registrando il ritorno in massa dei cittadini più virtuosi non solo in ragione di una cresciuta sensibilità alla raccolta differenziata ma anche perché stimolati dall'impegno a riconoscere un *bonus*, sotto forma di sgravio sulla Tarsu con risorse del nostro bilancio, cosa che era stata interrotta negli ultimi anni».

Il vicepresidente dell'azienda multiservizi dell'igiene urbana conclude così: «Speriamo quanto prima di trovare un'ubicazione per installarne una al Borgo che è un'area attualmente sprovvista. I cassonetti della differenziata comin-

ciano ad essere quotidianamente pieni di rifiuti che vengono subito svuotati e portati all'impianto di selezione. Con il contributo delle associazioni dei commercianti, in particolare dell'Ascom, sta crescendo la sensibilità degli operatori - osserva Nello De Gregorio - ad accatastare, in modo ordinato, i cartoni nei pressi dei rispettivi esercizi evitando il conferimento nei cassonetti dei rifiuti solidi urbani. E i risultati, come prima ricordato si vedono».

Per migliorare il rapporto con i cittadini, soprattutto con i

giovani, De Gregorio annuncia che «abbiamo in corso, sempre per consentire l'afflusso di rifiuti differenziati all'impianto di Pasquinelli, contatti con tutte le scuole, con gli enti pubblici e con le grandi imprese private. Nelle prossime settimane, il **Co.mieco** (il consorzio che ritira e ricicla carta e cartoni) a proprie spese ci fornirà un quantitativo significativo di contenitori colorati in cartone da sistemare in tutte le scuole e nei grandi uffici pubblici».

Sta, inoltre, per partire una massiccia campagna di sensibilizzazione a cura della Pro-

vincia di Taranto e dell'Atto, a seguito dei finanziamenti regionali nell'ambito di un ambizioso progetto di raccolta differenziata porta a porta che, all'inizio, interesserà sperimentalmente il quartiere Paolo VI.

Certo la situazione dei mezzi non è ancora ottimale (due compattatori) ci sono ben quattro *daily* (piccoli mezzi) garantiscono il servizio di raccolta differenziata. «Insomma - annuncia ancora De Gregorio - entro un anno non saremo più il fanalino di coda in Puglia».

[f.ven.]

